



Ministero della Giustizia

Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica della Giustizia

Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati

AP/AR/mm-mp

Ai Sigg. Presidenti di Corte d'Appello

Ai Sigg. Procuratori Generali presso le Corti d'Appello

Agli Uffici Distrettuali per l'Innovazione presso le Corti di Appello

Ai Signori RID Required e Giudicanti presso le Corti di Appello

Ai Sigg. Presidenti dei Tribunali

Ai Sigg. Procuratori della Repubblica

Al Signor Procuratore Europeo Delegato

*Ai Sigg. Dirigenti Amministrativi di
Corti d'Appello*

Procure Generali

Tribunali

Procure della Repubblica

Procura Europea Delegata

Alle Avvocature Distrettuali dello Stato

SEDI

Al Consiglio Nazionale Forense

SEDE

All'Unione delle Camere Penali

SEDE

e, per conoscenza,

Al Sig. Capo Dipartimento per gli Affari di Giustizia

Al Sig. Capo Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica della Giustizia

Oggetto: Accettazione automatica degli atti. Chiarimenti. Atti esclusi dalla accettazione automatica.

Per agevolare gli Uffici Giudiziari nell'organizzazione e nella gestione delle attività di lavorazione dei depositi telematici operati dai difensori tramite il portale PdP, si forniscono i seguenti chiarimenti relativi alle tipologie di atti processuali esclusi dalla accettazione automatica e, rispetto ai quali, è ancora necessaria la verifica ed accettazione manuale da parte degli operatori addetti

Sono sempre escluse dall'accettazione automatica le seguenti tipologie di depositi:

- *Nomina difensiva nei casi in cui è necessario allegare un atto abilitante*
- *Richiesta di accesso agli atti*
- *Richiesta avocazione al Procuratore Generale*
- *Rescissione del giudicato*
- *Revisione*
- *Riparazione per ingiusta detenzione*
- *Denunce*
- *Querele*
- *Istanze procedimento*
- *Integrazioni di denuncia/querela/istanza procedimento*
- *Richieste di certificati 335*
- *Solleciti*
- *Tutti gli atti depositabili al Tribunale del Riesame*

Sono inoltre esclusi dall'accettazione automatica, per motivazioni relative alla tutela del segreto della fase delle indagini, tutti i depositi inviati al GIP relativi a fascicoli che si trovano in iter interlocutorio, con l'eccezione delle richieste di incidente probatorio, di convalida fermo o arresto, di proroga dei termini di indagine e di ammissione all'oblazione; sono inoltre esclusi i depositi indirizzati al GIP verso fascicoli oggetto di richiesta di emissione di decreto penale di condanna e di sentenza ex articolo 129 c.p.p.

Si evidenzia che, per gli stessi procedimenti qui richiamati, esclusi dall'operatività dell'accettazione automatica, non viene esposto al difensore sul PdP il numero di registro generale assunto presso l'ufficio GIP.

Nel ribadire l'assoluto spirito di collaborazione e confronto nell'avvio all'utilizzo dell'Applicativo per il Processo Penale, si coglie l'occasione per ricordare che al link <https://helpdesk.giustizia.it> è attivo il servizio di assistenza, deputato altresì a veicolare a questa Direzione ogni richiesta che possa contribuire al miglioramento dei sistemi.

Si ritiene opportuno indirizzare la presente nota di chiarimenti anche all'avvocatura tutta, al fine di rendere quanto più diffuse e consapevoli le modalità di utilizzo del Portale PdP e gli effetti del suo "colloquio" con gli applicativi degli Uffici Giudiziari.

In particolare, si coglie l'occasione per sensibilizzare gli utenti avvocati a verificare, nella fase preliminare all'invio del deposito sul PdP, l'esatta corrispondenza tra il contenuto dell'atto depositando e la selezione della relativa tipologia, così come la correttezza dei numeri di procedimento e dell'ufficio destinatario, prerequisiti per un corretto indirizzamento del deposito e una corretta alimentazione del fascicolo processuale digitale, nell'ottica della sua gestione interna e della successiva consultazione.

Il Direttore Generale reggente

Dott.ssa Gabriella De Stradis

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005